



# TESTIMONIANZA di MANUEL

9 novembre 2013

Chiesa di San Camillo  
Genova

Vi ringrazio di questo regalo che mi avete fatto di pregare per me lo Spirito Santo, perché davvero io sono convinto che non sono io che devo parlare, perché nessuno di voi avrà alcuna utilità a sentire me parlare. Avrete utilità se dentro di me parlerà lo Spirito Santo.

Abbiamo tutti bisogno di lasciare spazio allo Spirito Santo.

Quanti di voi sono stati almeno una volta a Medjugorje alzino la mano. Grazie.

Ho fatto questa domanda, perché questa sera forse dirò qualcosa che sorprenderà qualcuno di voi, ma so bene cosa dico.

Io ho conosciuto Medjugorje all'età di 9 anni; la Madonna mi ha chiamato in un modo molto strano, ordinario, attraverso amici di mia mamma. Si cercava a quel tempo la guarigione fisica, ma la Madonna ci aspettava a Medjugorje per qualcosa di molto, molto più grande, che era l'abbraccio con suo Figlio Gesù.

A Medjugorje ho incontrato non Maria, ma Gesù: Gesù nei Sacramenti, Gesù nella sua Chiesa, Gesù nella bellezza ed esigenza del suo Vangelo.

Non ho incontrato "soli" che giravano a Medjugorje, non ho incontrato apparizioni speciali, non ho incontrato miracoli, ho incontrato il Figlio di Dio vivo e risorto che mi ha detto, attraverso l'esperienza che ho fatto a Medjugorje, che Lui abitava nella sua Chiesa, in quella Chiesa che io incontro a casa mia, con quei preti che forse non sono sempre perfetti, lì abita Gesù.

Spesso corriamo il rischio di cercare Gesù dove Gesù non è, di cercare Gesù nei posti straordinari, ma Gesù non è lì. Gesù è nel tabernacolo, lì c'è Gesù.

La Madonna viene a Medjugorje da 32 anni per dirci solo questo: "Gesù è vivo nelle vostre Chiese, nei vostri tabernacoli, nei vostri confessionali, nelle vostre Eucarestie". Questa è la forza di Medjugorje. Medjugorje è forte non perché si chiama Medjugorje, ma perché l'esperienza che si fa a Medjugorje è l'esperienza di ogni parrocchia viva che vive i Sacramenti, che vive nella Chiesa, che vive nell'obbedienza totale al Papa: questa è Medjugorje. E chiunque vi presenta Medjugorje in altro modo, non vi presenta ciò che la Madonna vuole.

La Madonna viene a Medjugorje per dirci "Amate il Padre Celeste sopra a tutto". Lei ha detto "Chiedete al Padre la forza di essere figli di Dio". Essere figli significa innamorarsi dell'Eucarestia. Significa che un figlio non può pensare neanche lontanamente di non andare alla Santa Messa alla Domenica, se non ne è impedito da qualcosa, anche se il Sacerdote che la celebra non mi sta molto simpatico: ma lì c'è Gesù ed io vado da Gesù.

È bene ed è importante che noi queste cose ce le diciamo: dopo 32 anni, se ancora oggi ci sono tante discussioni su Medjugorje è anche e soprattutto perché noi che a Medjugorje ci siamo stati una, due, tre, dieci o cento volte, quando torniamo a casa troppo spesso queste cose ce le dimentichiamo, come se a casa nostra le cose che la Madonna ci ha insegnato a Medjugorje non valessero più.

Allora quello che voglio dirvi questa sera è che la Madonna è qui esattamente come a Medjugorje, e che i messaggi che la Madonna dà devono essere vissuti qui, a casa nostra.

**Questa è la prima cosa che sono venuto a dirvi.**

**La seconda cosa è la mia testimonianza:** come vi ho già detto, ho conosciuto Medjugorje a 9 anni, ho avuto una grande esperienza di Dio nell'ordinarietà della vita sacramentale, e sono orgoglioso di questa ordinarietà.

C'è stato un momento in cui il Signore mi ha chiesto: "Se mi ami dammi le tue gambe, dammi i tuoi sogni, permetti a me di fare quello che voglio della tua vita, anche se ti sembra assurdo,

fidati di me”.

Da lì ho cominciato un cammino a tratti molto duro, che è ancora in piedi, non grazie alle apparizioni, non grazie ai veggenti, ma grazie all'Eucarestia. Poi i veggenti hanno un dono particolare per il quale dobbiamo essere tutti grati, ma non è questo che ci salva.

La Madonna ci porta alla Confessione, all'Eucarestia. Sono cresciuto a questa scuola, e così ho cominciato il mio cammino, che non è stato e non sarà facile, perché io sono un peccatore come tanti.

Però amo Gesù, cerco di amare Gesù e Gesù mi ha chiesto tanti miei sogni per fare spazio al Suo progetto, un progetto che a me sembrava assurdo, un progetto che mi ha portato oggi ad essere al servizio della Madonna 24 ore su 24 .

Quando dico servizio alla Madonna a Medjugorje non intendo solo parlare di quello che concretamente facciamo per Lei Servizio alla Madonna significa prima di tutto stare nascosti, stare in silenzio e fare quello che Lei ci chiede di fare. Questo è il primo e più importante servizio che dobbiamo fare alla Madonna, che dobbiamo fare al Signore. Gesù ce lo dice nel Vangelo: “Il Regno di Dio non è di chi dice Signore, Signore, ma di chi fa la volontà del Padre Mio”, e ci dice anche: “Un giorno verrete nella mia casa e direte: noi abbiamo predicato nelle nostre piazze, abbiamo fatto miracoli” e Gesù risponderà “Non vi conosco”.

Perciò la cosa più importante è avere un rapporto personale col Padre.

Se noi avessimo tutti questo rapporto personale, che va costruito ogni giorno, con il Padre, saremmo tutti sul cammino di santità e non ci sarebbero neanche tante polemiche su Medjugorje. Allora, dicevo, il Signore mi ha chiamato a questo servizio, gradualmente; mi ha anche chiamato a tradurre i messaggi della Madonna, e credete che non è una responsabilità da poco, perché ci vuole tanta, tanta preghiera. Perché qualunque cosa noi facciamo per il Signore, deve essere nutrita da tanta preghiera, perché se non c'è la preghiera, possiamo anche spostare le montagne, ma non serve a niente, serve solo al nostro orgoglio, e le cose che servono al nostro orgoglio, periscono con noi.

Quindi stiamo attenti, noi tutti dobbiamo vivere per Lui, per la gloria di Dio, dove “per Lui” significa vivere per Dio.

Ed è quello che ci ha detto la Madonna nel messaggio del 2 novembre 2013: “*Desidero che, attraverso l'amore verso il Padre Celeste, vi eleviate al di sopra della vanità di questa terra ed aiutate gli altri a conoscere e ad avvicinarsi gradualmente al Padre Celeste*”.

Vivere per Dio, non è un ideale, non è facile, è più facile parlare che vivere per Dio. La Madonna ci ha indicato un cammino per farlo:

**1° messaggio: la preghiera quotidiana, il Rosario intero quotidiano.** Perché il Rosario? Giovanni Paolo II°, il Papa del Rosario, ci ha regalato un documento bellissimo, che vi invito a leggere, che è la Lettera Apostolica “Rosarium Virginis Marie” dove dice che **il Rosario è scuola di contemplazione del volto di Cristo**. Quindi il Rosario non è tanto preghiera mariana, non è una preghiera alla Madonna, è una preghiera che ci porta a contemplare Cristo.

Ecco perché la Madonna la chiede sempre. Possiamo mettere in dubbio le apparizioni di Medjugorje, perché la Chiesa la sta ancora esaminando, ma a Fatima, a Lourdes ecc. la Madonna ci ha chiesto sempre la preghiera del Rosario. Perché? Perché ci porta a Cristo. Ecco perché la Madonna la chiede sempre.

**La Madonna ha chiesto il Rosario intero ogni giorno.** Non è facile, ma è un esercizio di volontà. Cristo ci ha detto nel Vangelo: “Pregate sempre senza stancarvi mai”.

San Paolo, nelle Sue lettere, ci dice: “Voglio che preghiare dovunque e sempre”. Dunque non c'è nulla di nuovo. Però Lei continua a chiedere il Rosario intero.

**Come mai il Rosaio intero?** Certo la Madonna non fa la ragioniera che si mette a contare quante Ave Maria abbiamo pregato, no!

**Perché il Rosario intero ci fa meditare tutto il Vangelo,** e noi abbiamo bisogno di meditare tutto il Vangelo ogni giorno, perché così **noi viviamo tutti i misteri della vita di Cristo ogni giorno**, da quando ci alziamo al mattino, che è “la nascita della nostra giornata”, **ai momenti di luce, di dolore e di gloria**, che viviamo sempre, ma **dobbiamo imparare a viverli con Gesù**, tutti con Gesù. Ecco perché la Madonna ci chiede di pregare il Rosario intero.

**Il Rosario è Cristo che viene al lavoro con me, Cristo che vive con me i momenti di dolore.** Sapete quante volte mi sono chiesto “Gesù, perché hai voluto tutto questo per me?” Dove trovo la risposta? Non mi appare il Signore, non mi appare la Madonna, non ho mai visto la Madonna in vita mia, ma quando metto Gesù Cristo davanti a me che suda sangue nel Getsemani, lì ce ne sono di risposte.

E quando non ne posso più, nel 2° mistero doloroso dico “Signore, tutto il Sangue che Tu hai

fatto scendere nella Tua flagellazione, ora fallo scendere su di me che mi dia la forza di sopportare questa croce”.

Chi di noi non ha croci da portare? Tutti abbiamo le nostre croci da portare, quindi **tutti dobbiamo pregare tutti i giorni i misteri del dolore per imparare a portare la croce.**

**2° messaggio della Madonna: l'Eucarestia**, possibilmente quotidiana, o almeno alla Domenica. L'Eucarestia non come un obbligo, non come un precetto; l'Eucarestia è la cosa più bella, più grande che abbiamo. Voi sapete che l'Eucarestia è Gesù che viene dentro di noi.

Un giorno mi trovavo a Medjugorje, dove ho fatto un'esperienza di un mese, e quindi mi sono trovato presente a delle apparizioni della Madonna. Però una sera, quando sono uscito per andare alla Messa, mi sono accorto del regalo più grande che la Madonna mi ha fatto in quel mese di esperienza a Medjugorje, che si può sintetizzare così “Guarda figlio mio quanto è immensamente più grande, e immensamente più importante la presenza in te di mio Figlio dopo la Comunione che non La mia apparizione”.

Perché quando la Madonna appare sta con noi 10-15 minuti, poi saluta tutti e se ne va.

Quando invece viene Cristo attraverso l'Eucarestia nel nostro cuore resta, il nostro battito del cuore è uguale al Suo, e quello che noi vediamo con i nostri occhi, lo vede Lui dai nostri occhi, perché Lui viene dentro di me, viene a vivere in me. Vedete quanto è meraviglioso! Però noi pensiamo che sia più importante andare di qua e di là, cerchiamo mille altre cose e non cerchiamo l'Eucarestia. La Madonna ha detto: **“Innamoratevi dell'Eucarestia, innamoratevi di Gesù”.**

È un verbo su cui dobbiamo riflettere, specialmente chi, come me, ha la grazia di andare spesso alla Santa Messa: siamo innamorati di Gesù? Se Gesù ci chiedesse qualcosa di grande, che ci tocca sul vivo, per esempio, come dice la lettura di oggi, nella quale ci sono i sette fratelli che danno la vita per testimoniare la loro fede in Dio, e sono morti per questo. Siamo in cammino per arrivare là? Siamo in cammino? Perché è là che ci vuole portare la Madonna. Sapete, dare la vita per Cristo, vuol dire dare la vita giorno per giorno, perché è là che dobbiamo arrivare.

**3° messaggio della Madonna: la Bibbia.**

*“Leggete ogni giorno la Bibbia, avete dimenticato la Bibbia”* ha detto la Madonna. *“Chiedete tanti perché, cercate cose curiose: leggete il Vangelo”.*

Prendiamo, ad esempio, la pagina del Vangelo di domani e diciamo “Ti ringrazio Signore per queste parole che mi dai attraverso la Chiesa, e che mi deve nutrire per tutta la settimana. Che cosa mi vuoi dire attraverso questa parola? Cosa vuoi dire alla mia famiglia? Cosa vuoi dire a quel mio problema? A quel mio dubbio? A quel mio dilemma?”.

“Avete dimenticato la Bibbia”.

Io, da quando vado a Medjugorje, posso dire che per me la Bibbia è diventata viva, perché io a Medjugorje ho imparato a stare sulla Bibbia e a non passarci sopra.

Stare sulla Bibbia, nutrirsi della Bibbia.

Ci sono tanti libri oggi, qualcuno è anche avvelenato; ma nella Bibbia noi non troviamo nulla di avvelenato. Nessuno di noi, però, è in grado di leggere da solo la Bibbia. La Bibbia va letta nella Chiesa, che interpreta rettamente la Sacra Scrittura.

Vedete io non ho parlato qui di segreti, di giochi del sole. Sapete perché? Perché la Madonna nei Suoi messaggi non parla mai dei giochi del sole. Perché l'unica cosa che la Madonna ha detto dei segreti, da molto tempo, è questa "Non parlate dei segreti". E noi invece che cosa facciamo? Parliamo dei segreti. Ma Lei ha detto non parlate di questo, di pregare. Quando qualcuno chiede a Mirjana dei segreti lei risponde “La Madonna ha detto: non parlate dei segreti, pregate”.

**4° passo: la Confessione mensile.**

Quanti di voi dicono “Ma che peccati ho mai fatto? Cosa mi serve andare a confessarmi ogni mese?” Eppure serve. Io ho studiato teologia, ne ringrazio Dio e per questo posso dirvi che quello che dice la Madonna è molto serio e che non c'è niente, ma proprio niente di nuovo. Se voi guardate la storia della spiritualità e le vite dei Santi, vi rendete conto che sono diventati Santi facendo un cammino di direzione spirituale. Andando a confessarsi frequentemente, cadendo e rialzandosi.

Invece noi oggi, che siamo moderni, pensiamo che non abbiamo peccato, che basta andare a confessarsi a Natale e a Pasqua, che in fondo i tempi sono cambiati e che quindi non dobbiamo andare a chiedere perdono.

Ricordatevi quello che ha detto Papa Francesco, perché io ho sentito certe interpretazioni..... Papa Francesco ha detto “Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono”: la misericordia di Dio è grande, ma siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono, cioè non andiamo più a confessarci.

## 5° messaggio : il digiuno.

Il digiuno il Mercoledì e il Venerdì. Che nessuno dica "Ma cos'è questa storia inventata a Medjugorje? No!".

Nella "Didachè" è scritto che i cristiani digiunavano il Mercoledì e il Venerdì.

Digiuno a pane e acqua. Perché a pane e acqua? Perché la Madonna si diverte a vedere se abbiamo fame? Non credo proprio.

Il pane e l'acqua sono due simboli eucaristici. Il pane ci rimanda al Pane della Vita e, guarda caso, il digiuno ci viene richiesto al Mercoledì - giorno che precede il Giovedì, giorno Eucaristico, perché il Giovedì Santo è il giorno Eucaristico per eccellenza -. Quindi il Giovedì ha un valore altissimo. E il Venerdì digiuniamo per ringraziare il Signore per il dono dell'Eucaristia. Quando io digiuno, spezzo e mangio pian piano quel pane, penso che anche Gesù ha scelto il pane per rimanere in mezzo a noi e gli dico: "Grazie Signore per questo dono. Se io vivo di questo pane, vuol dire che io posso vivere di Te perché sei Tu quello che mi tiene in vita". Cosa c'è di più cristologico di questo?

### **La Madonna ci porta a Gesù, non ha altro compito.**

Io penso che questa è la cosa più grande che ho imparato in questi anni di scuola della Madonna a Medjugorje. Ciò che la Madonna chiede, lo chiede a tutti noi, ed io ho cercato di viverlo, per capire. Certo sono cose difficili, sono cose esigenti, però non esiste cammino spirituale che non sia esigente. L'unico cammino spirituale che non è esigente, è quello che ci propone il maligno: fai quello che vuoi, dove vuoi, quando vuoi, come vuoi.

Gesù nel Vangelo è molto, ma molto, ma molto più esigente della Madonna. Quando dice ad esempio: "*Chi ama il padre e la madre più di me, non è degno di me*", o quando dice: "*Chi non porta la sua croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo*". Che cose dure, ma che cose vere!

Io ho scoperto Gesù grazie alla Madonna, facendo questo percorso.

Una volta Mirjana ha detto "Ci sono tante persone che vengono qui a chiedere mille perché", e lei risponde: "Fate quello che la Madonna vi dice di fare senza chiedere perché. Perché se Lei lo chiede, sa perché". Tanto più che non c'è niente di nuovo, e anche se un giorno venisse fuori che Medjugorje non è vero, cosa che non credo, le cose insegnate a Medjugorje rimangono in piedi, perché sono della Chiesa, non sono di Medjugorje.

Io vi dico questo: **l'unica cosa che vale la pena di fare nella vita è seguire Gesù Cristo.**

Non c'è altra persona che valga la pena di seguire. Perché, anche se sono sulla carrozzina e tutto questo vuol dire fare tanti sacrifici, dire tanti no, però ho la gioia nel cuore di essere figlio di Dio, la gioia nel cuore di avere il biglietto per il Paradiso e, quando medito il 2° mistero Glorioso, la salita al cielo di Gesù, posso dire: "Gesù ancora un giorno in meno, oggi è passato un altro giorno che mi avvicina a Te!". E mi immagino l'abbraccio bello, grande di Dio, che - se me lo meriterò - mi dirà: "Figlio mio vieni, vieni, entra nella gioia del tuo Signore". Quando arriverà quel giorno, che gioia! Che gioia!

E invece noi siamo così legati a queste cose della terra, che sono importanti perché dobbiamo tutti mangiare, dormire, coprirci, però noi ne facciamo l'idolo della nostra vita. Ricordiamoci che noi siamo cristiani, stiamo aspettando Gesù che tornerà. Noi non sappiamo quando tornerà, però sappiamo che alla nostra morte tornerà, e Papa Francesco l'altro giorno, concludendo la Sua omelia, diceva "Anche noi che siamo qui, prepariamoci a quell'incontro, perché noi non sappiamo quando verrà, ma sappiamo che verrà!"

Allora prendiamo questi consigli della Madonna, della spiritualità cristiana, sul serio e svegliamoci.

La Madonna una volta ha detto "*Svegliatevi dal sonno stanco delle vostre anime*". Io non so quando verranno svelati i segreti, ma so che verrà la nostra morte e là ci andiamo tutti. I Santi che hanno avuto la grazia di andare nell'Aldilà e di poterci poi riferire qualcosa, come Santa Faustina ecc. ci hanno detto che è una cosa seria, è una cosa molto seria. Quindi, finché abbiamo tempo, incamminiamoci con Dio, siamo fedeli a Dio perché oltre a guadagnare l'eternità si ha la gioia più grande a essere fedeli a Dio. È l'augurio che faccio a tutti voi.

Una ragazza domanda: **Come facciamo a discernere la volontà di Dio nella nostra vita?**

**Manuel:** La Madonna, nel messaggio 2 novembre 2013, ci dà la risposta "*Perciò, figli miei, attraverso la preghiera, ascoltate la volontà del Padre Celeste*". La chiave per capire la volontà di Dio nella nostra vita è avere un rapporto con il Padre Celeste. Nei fatti che ci avvengono c'è la volontà di Dio. Abbiamo la Chiesa che ci guida, ci si sono i padri spirituali per chiedere un

consiglio. La pre-condizione per comprenderla è quel rapporto di amore con il Padre Celeste, la preghiera che si mette in ascolto del Padre Celeste.

Noi tante volte abbiamo paura della volontà del Padre Celeste, perché tante volte non ti dice quello che vorresti. Io, quando sono andato a Medjugorje la prima volta, avrei voluto sentirmi dire: "Alzati e cammina", e invece mi son sentito dire cammina senza alzati. Oggi sono qui a dirvi che ne è valsa la pena di seguire questa volontà di Dio. Tante volte la volontà di Dio forse non è uguale alla nostra, e quindi ci fa un po' paura, ma se noi riusciamo a vincere questa paura con la fiducia, con l'amore, con l'abbandono, poi ci rendiamo conto, col tempo - con Dio ci vuol sempre tanto tempo - che alla fine aveva ragione Lui, che se avessi preso la strada che volevo io sarei morto di sofferenza, di stress, invece questa strada, che pure ha le sue difficoltà, è quella fatta per me, perché è Lui che mi ha creato e mi conosce meglio di quanto io conosca me stesso.

Chiudo chiedendo la carità di ricordarmi nelle vostre preghiere.

Innamoratevi della Chiesa di Gesù Cristo, perché la Chiesa di Gesù Cristo è la Chiesa Cattolica! Che poi lo Spirito Santo possa parlare anche oltre sì, ma la Chiesa di Gesù Cristo è la Chiesa Cattolica. Dobbiamo essere sempre obbedienti al Papa, sempre e comunque. Nella Chiesa Cattolica c'è Gesù vivo, vivo! Grazie!

---

*N.B. Il testo di cui sopra può essere divulgato a condizione che si citi (con link, nel caso di diffusione via internet) il sito [www.medjugorjeliguria.it](http://www.medjugorjeliguria.it) indicando: " [Trascrizione dall'originale audio ricavata dal sito: www.medjugorjeliguria.it](http://www.medjugorjeliguria.it) "*